

MOSTRE IN PROGRAMMA



SABATO 28 GENNAIO-DOMENICA 2 APRILE

Allegorie e colore: il restauro degli affreschi di Pozzoserrato sulla facciata di palazzo Zignoli a Treviso

Esposizione a cura di Rossella Riscica e Chiara Voltarel, nell'ambito della ricerca dedicata dalla Fondazione Benetton alla *Treviso Urbs Picta*. Androne di palazzo Bomben, visitabile secondo il calendario degli spazi Bomben, ingresso libero.

INIZIATIVE OSPITATE

AUSER-UNIVERSITÀ POPOLARE DI TREVISO

martedì 4 ore 16.30, *Storie invisibili*, incontro con **Maddalena Montin**;
martedì 11 ore 16.30, *Novecento italiano: la cittadinanza letteraria negata degli scrittori omosessuali*, incontro con **Gianfranca Melisurgo**.
Per informazioni: Pietro Fabris, cell. 333.3804567.

ITALIA NOSTRA

martedì 4 ore 21, *La regina di Saba e la via delle spezie*, incontro con **Marco Perissinotto**; martedì 11 ore 21, *Il bastione del castello di Treviso. Storia di un monumento dimenticato*, incontro con **Simone Piaser** e **Roberto Stocco**. Per informazioni: Italia Nostra, cell. 348.7766663.

MERCOLEDÌ 5 ORE 17.30

Andrea Meldola Fecit, presentazione del libro di **Francesca Di Gioia**, edito da Gangemi. Con l'autrice ne discuteranno **Claudia Caramanna** e **Sergio Momesso**. Per informazioni: francescadigioia@hotmail.com.

GIOVEDÌ 20 ORE 17

Le donne e la Prima guerra mondiale, incontro con **Valeria Favretto** e **Maddalena Antoniazzi**. Per informazioni: ISTRIT, cell. 329.8456895, info@istrit.org.

VENERDÌ 21 ORE 16.30

Voci di partigiane venete, presentazione del libro a cura dell'Associazione *rEsistenze*, con lettura di brani tratte dalle testimonianze delle protagoniste. Per informazioni: laura.bellina@alice.it.

Agenda
n. 95, aprile 2017

direttore: Marco Tamaro,
direttore responsabile: Silvia Cacco;
i testi pubblicati sono a cura della
Fondazione; per le iniziative ospitate,
i testi sono forniti dai relativi organizzatori;
grafica: Francesca Rizzato;
stampa SILEAGRAFICHE srl, Silea (TV),
marzo 2017, su carta riciclata Igloo Offset;
aut. tribunale di Treviso n. 123, 1.10.2009.

L'Agenda è distribuita gratuitamente e
spedita, in formato cartaceo o elettronico,
a quanti abbiano fatto richiesta di essere
informati sulle iniziative della Fondazione.



Fondazione Benetton Studi Ricerche
via Cornarotta 7-9, 31100 Treviso
tel. +39.0422.5121, fax +39.0422.579488
fbsr@fbsr.it, www.fbsr.it
segreteria
da lunedì a venerdì ore 9-13 e 14-18
biblioteca/centro documentazione
da lunedì a venerdì ore 9-14
biblioteca@fbsr.it
spazi Bomben
auditorium, aula seminari, esposizioni
spazibomben@fbsr.it
edizioni
pubblicazioni@fbsr.it

SABATO 8 APRILE -DOMENICA 30 APRILE

Visioni friulane

Incisioni e dipinti 1998-2017

Mostra del pittore e incisore **Dario Delpin**.

L'esposizione curata da Eugenio Manzato, storico dell'arte, già direttore dei musei civici di Treviso, comprende circa settanta opere tra incisioni e tecniche miste e si articola in tre sezioni: Laguna di Grado, Campagna e vita contadina, Interni dello studio dell'artista.

Inaugurazione pubblica sabato 8 aprile ore 18.

Ingresso libero.

Orari mostrE:

martedì-venerdì ore 15-20, sabato e domenica ore 10-20.

Aperture straordinarie domenica 16, lunedì 17, martedì 25 ore 10-20,

giovedì 27 ore 15-20.

SEGNALAZIONI

GIOVEDÌ 20-MERCOLEDÌ 26, SPOLETO

Il Centro italiano di studi sull'alto medioevo di Spoleto organizza la *Sessantacinquesima Settimana di Studi*, uno dei più importanti convegni di storia a livello internazionale. Il tema, *Il gioco nella società e nella cultura dell'alto medioevo*, è progettato anche sulla scorta delle ricerche avviate a suo tempo dalla Fondazione Benetton Studi Ricerche.

La prolusione sarà tenuta da **Gherardo Ortalli**, direttore di «Ludica. Annali di storia e civiltà del gioco», e fra gli interventi previsti compaiono anche quelli di **Alessandra Rizzi**, nel comitato scientifico di «Ludica», e di altri studiosi che hanno collaborato alla rivista della Fondazione.

SABATO 1° ORE 20.45, AUDITORIUM FONATO DI THIENE, VICENZA

RITORNI, ho visto la pace allo specchio

Viene proposto lo spettacolo di e con **Filippo Tognazzo**, prodotto da Zeldà – compagnia teatrale professionale in collaborazione con la Fondazione Benetton, dedicato ai villaggi di Osmače e Brežani, sull'altopiano sopra Srebrenica, scelti dal *Premio Internazionale Carlo Scarpa per il Giardino 2014*. Per informazioni: Zeldà, cell. 340.9362803, www.zeldasrl.com, spettacoli@zeldasrl.com.

AGENDA APRILE 2017

Mensile della
Fondazione Benetton Studi Ricerche

SAB 1
ore 21
PALAZZO DEI TRECENTO
Musica antica in casa Cozzi
Bach e Motion
spettacolo-concerto

DOM 2

LUN 3

MAR 4

MER 5
ore 21
Paesaggi che cambiano
rassegna cinematografica
proiezione del film *Corn Island*

GIO 6

VEN 7

SAB 8

DOM 9

LUN 10

MAR 11
ore 18
La biblioteca incontra...
Restaurare a Treviso...
conferenza pubblica

MER 12

GIO 13
ore 18
La ballata di Temi
presentazione pubblica del libro

VEN 14

SAB 15

DOM 16

LUN 17

MAR 18

MER 19

GIO 20
ore 18.30
Musica antica in casa Cozzi
lezione-concerto
a cura di Stefano Trevisi

VEN 21

SAB 22

DOM 23

LUN 24

MAR 25

MER 26

GIO 27

VEN 28
ore 21
Musica antica in casa Cozzi
A Pill to purge Melancholie
concerto

SAB 29

DOM 30



Resto sempre sorpreso da come i visitatori del Ciclo di Sant'Orsola del Museo di Santa Caterina di Treviso passino accanto al retro degli affreschi e non si fermano a chiedersi cosa possano essere quelle scritte che affiorano dai graticci. Una sorte simile a quella di queste "scritte", spetta alla musica in genere e in particolare alla musica antica. Nonostante siano trascorsi più di dieci anni dall'emanazione del nuovo *Codice dei beni culturali e del paesaggio*, il bene musicale è una categoria ancora in cerca di una sua definizione. Non mi riferisco solamente alla questione della "musica scritta" come tipologia nuova di "bene culturale", ma parlo della ben più difficile capacità di riconoscere il patrimonio "non scritto" in essa, vuoi perché tramandato *a latere* (vedi i trattati) o conservato nell'arte delle "scuole". Un universo mondo che, se da una parte il legislatore cerca di normare per preservare, dall'altra parte non viene percepito dalla comunità: è più facile considerare patrimonio artistico un edificio restaurato, un affresco restituito piuttosto che un'edizione critica di una musica.

Il progetto *Musica antica in casa Cozzi*, quest'anno alla sua quarta edizione, ha realizzato in questo breve arco di tempo le premesse che ci eravamo dati al suo inizio. Premesse che sono preludio al desiderio di creare un'iniziativa che sostenga l'idea di un patrimonio musicale inteso non solo di interesse pubblico ma anche come una ricchezza per il luogo e la comunità che quel luogo lo vive. Il laboratorio biennale di Canto e musica medievale accoglie quindici giovani studenti giunti dal Brasile, dalla Corea, dagli Stati Uniti, oltre che dall'Europa. È un progetto che ha già realizzato una prima produzione di spettacolo e discografica, ricevendo sostegno e apprezzamento nell'ambito della cultura musicale italiana ed estera. Il cartellone dei concerti è la cornice nella quale artisti riconosciuti nel panorama mondiale della musica antica scelgono ogni anno di raggiungere Treviso per tenere dei seminari di alto perfezionamento. Sono appuntamenti in cui la musica è considerata non come un patrimonio a prescindere, ma come essa, per sua natura, è stata trattata: un'arte liberale, della quale dobbiamo conoscere l'astratto tanto quanto il concreto. Ognuno di loro ha accolto il progetto che gli presentavamo come l'opportunità di vivere una storia nuova, che per primi volevamo raccontare. E l'aspetto che dalla prima edizione sempre di più ogni anno rafforziamo è quello del rapporto con le scuole del territorio. Invitati dagli insegnanti andiamo a raccontare la musica antica, non solo a suonarla, perché in questo modo realizziamo uno dei desideri più grandi di Umberto Eco, cioè auspicare che le arti siano praticabili da tutti e non solo dai professionisti. E in secondo luogo perché la musica intesa come "patrimonio" significa tante cose: definirla, riunirla, conservarla, studiarla e restituirla.

Tutto questo nascondono le annotazioni dell'abate Bailo scritte sul retro degli affreschi del Ciclo di Sant'Orsola: patrimonio di tutti e a tutti restituito.

Stefano Trevisi

direttore artistico del progetto *Musica antica in casa Cozzi*

in copertina: un momento del concerto *Se la face ay pale*, Venezia, Chiesa di Santa Maria dei Miracoli, 9 ottobre 2016, fotografia di Fabio Fuser.

SABATO 1° ORE 21, GIOVEDÌ 20 ORE 18.30 E VENERDÌ 28 ORE 21

Musica antica in casa Cozzi

Bach eMotion e *A Pill to purge Melancholie*



Il progetto *Musica antica in casa Cozzi*, organizzato dalla Fondazione Benetton e da almusic433, prosegue nel mese di aprile con due concerti che offriranno l'opportunità di incontrare interpreti tra i più apprezzati del panorama internazionale.

Sabato 1° aprile alle ore 21 sarà il salone di **Palazzo dei Trecento** di Treviso ad accogliere l'incontro tra la musica antica e la danza contemporanea con **Xavier Díaz-Latorre** e **Tanja Skok**. Il liutista catalano propone, assieme alla coreografa slovena, *Bach eMotion*, uno spettacolo-concerto in cui dall'esecuzione delle *Suite per liuto* di Bach prenderanno vita in scena i gesti barocchi della danza. Il pretesto storico diventa fonte per la creazione di un nuovo gesto moderno che troverà, tra le pieghe della scrittura bachiana, uno spazio di forte ispirazione. La stagione prosegue **venerdì 28 aprile alle ore 21**, nell'**auditorium della Fondazione Benetton**, con il concerto di **Friederike Heumann**, *A Pill to purge Melancholie*. La celebre interprete tedesca racconterà l'evoluzione della viola da gamba, strumento che, inizialmente apprezzato negli ambienti della nobiltà perché "facile da suonare", diventa una delle voci sonore a cui i grandi maestri Sainte Colomb, Bach e Abel decidono di affidare pagine tra le più significative per la storia della musica.

L'esibizione sarà preceduta, **giovedì 20 aprile alle ore 18.30**, da una **lezione-concerto a cura di Stefano Trevisi**, direttore artistico del progetto, mentre sabato 29 e domenica 30 aprile, Friederike Heumann sarà in residenza a casa Cozzi, docente del **corso di alto perfezionamento** di viola da gamba.

Ingresso al singolo concerto: biglietto intero 20 euro, ridotto 15 euro (under 24, over 65 e soci ASAC). Prevendita concerti: spazi Bomben, lunedì-venerdì ore 9-13 e 14-18. Dal 9 aprile anche il sabato e la domenica ore 10-20. Per informazioni: Fondazione Benetton, tel. 0422.5121, fbsr@fbsr.it.

MERCOLEDÌ 5 ORE 21

Paesaggi che cambiano

rassegna cinematografica dedicata ad Andrea Zanzotto



Con il film *Corn Island* diretto da George Ovashvili (Georgia, 2015, 100') si conclude *Campi lunghi: note su cinema e agricoltura*, il ciclo di proiezioni dedicato alla cura della terra e al legame indissolubile tra agricoltura e paesaggio.

L'isola che il fiume ha creato è un'isola che il fiume può distruggere, spazzare via in un'onda di piena, travolgendo il campo di granoturco e rendendo vano il duro lavoro, di vanga, di un contadino. Come se non bastasse, il fiume divide i soldati di due eserciti che si fronteggiano dalle sponde opposte e si scambiano colpi di fucile, approdano sull'isola alla ricerca di fuggiaschi e guardano con sospetto il vecchio caparbio che semina nella tenue speranza di un raccolto. Il fiume che vediamo è l'Inguri, non molto lontano dalla sua foce nel Mar Nero: fino a pochi anni fa era fiume interno della Georgia caucasica, ora divide dalla provincia secessionista dell'Abkhazia, abitata da una maggioranza turcofona musulmana. La parabola è perfettamente plausibile e ci ricorda quanti contadini sono nelle stesse condizioni in troppe aree di crisi (di guerra) del pianeta, ma non possono fare altro che continuare a lavorare la terra.

Con **Luciano Morbiato**, curatore della rassegna, presenterà il film **Luigi Magarotto**, docente di Lingua e letteratura georgiana all'Università Ca' Foscari di Venezia.

Ingresso unico 4 euro. Scheda critica del film nel sito www.fbsr.it.

Per informazioni: Fondazione Benetton, tel. 0422.5121, fbsr@fbsr.it.

MARTEDÌ 11 ORE 18

La biblioteca incontra...

Restaurare a Treviso tra buone pratiche e istituzioni: l'esempio di Luigi Coletti

appuntamento dedicato al patrimonio del centro documentazione

Luigi Coletti fu per oltre mezzo secolo una figura chiave per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio artistico trevigiano: presidente della Commissione Provinciale per la Conservazione dei Monumenti dal 1909 al 1935, Presidente della Commissione per il riordinamento dei Musei Civici dal 1919, Ispettore Onorario ai Monumenti dal 1921 fino alla morte avvenuta nel 1961, conservatore dei Musei Civici dal 1932, ma anche presidente della da lui costituita "Società per la tutela dei monumenti" dal 1908. Il suo interesse e amore per Treviso andarono al di là dei ruoli pubblici, con studi costanti sulla città che raggiunsero l'apice nell'ancora attuale *Catalogo delle cose d'arte e di antichità d'Italia* (1935). Grazie al suo archivio, conservato presso la Fondazione Benetton, è possibile ricostruire non solo una storia unica di attenzione e devozione per il patrimonio artistico cittadino, ma anche riscoprire numerosi interventi di restauro, grandi e piccoli, accompagnati da dibattiti che ripercorrono le tappe della teoria del restauro, a cavallo delle due guerre mondiali. Corrispondenze pubbliche e private con importanti personaggi quali Bailo, Forlati e Botter, verbali e atti delle varie commissioni, numerosi articoli e saggi ci permettono inoltre di verificare l'attualità dei ragionamenti e delle questioni affrontate che non possono che essere da esempio e da monito oggi per ricordare quello che Coletti scriveva già nel 1907: «Vale la pena di mantenere alla nostra città il suo carattere antico, nella conservazione dei suoi monumenti, anche di secondaria importanza? Io dico che sì: poiché Treviso è, o meglio, può essere città artistica». [*Luigi Coletti, Problemi artistici Trevigiani*, Treviso, 1907, p. 8] Ne parleranno **Antonio Bigolin**, restauratore; **Luca Majoli**, Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso; **Rossella Riscica**, architetto.

Per informazioni: Fondazione Benetton, tel. 0422.5121, fbsr@fbsr.it.

GIOVEDÌ 13 ORE 18

La ballata di Temi

presentazione pubblica del libro



La Fondazione Benetton presenta il libro *La ballata di Temi* di **Michele Zanetti** (Adle Edizioni, 2016). Naturalista, autore di numerosi saggi di divulgazione naturalistica e di alcune opere di narrativa, nel suo primo romanzo Zanetti racconta una storia del Novecento che ha come teatro il mondo della palude, paesaggio tipico del litorale del Veneto orientale, prima della bonifica, a cui è indissolubilmente legato il protagonista, Artemidoro, detto Temi, che li ha le sue radici, la sua anima e il suo destino. Le sue vicende personali si intrecciano con gli avvenimenti della Seconda guerra mondiale, ma su tutto prevale

il respiro dell'ambiente

e del territorio, che domina incontrastato ogni evento. «Nella palude salsa, ai confini con il mare, un uomo vive la sua vita aggrappato a ciò che rimane del suo mondo. Un universo che, giorno dopo giorno, egli vede restringersi, inesorabilmente, incalzato da paesaggi nuovi e vuoti, che affermano un ordine diverso e geometrico, che non gli appartiene. La parabola conclusiva dei destini della grande palude e della anime che le appartenevano. Realtà umane e di paesaggio, che labili tracce hanno lasciato sotto i cieli vastissimi della Venezia orientale».

L'autore ne discuterà con **Nadia Breda**, docente di Antropologia culturale all'Università di Firenze, studiosa esperta del mondo delle paludi.

Per informazioni: Fondazione Benetton, tel. 0422.5121, fbsr@fbsr.it.

Workshop internazionale

Maredolce-La Favara

Un nuovo paesaggio per Brancaccio, Palermo
26-30 giugno 2017, Palermo, palazzo di Maredolce

L'annuale workshop internazionale di progettazione organizzato dalla Fondazione si svolgerà a Palermo dal 26 al 30 giugno 2017, attorno al tema della riconfigurazione paesaggistica del compendio di Maredolce-La Favara. A questo luogo, situato nel cuore del quartiere Brancaccio, la Fondazione ha dedicato, nel 2015, la XXVI edizione del Premio Internazionale Carlo Scarpa per il Giardino.

Il bando per la selezione dei partecipanti è pubblicato nel sito www.fbsr.it; le domande devono pervenire alla Fondazione entro le ore 12 di martedì 16 maggio 2017.

Per informazioni: Fondazione Benetton, tel. 0422.5121, paesaggio@fbsr.it.



Premio Internazionale Carlo Scarpa per il Giardino

XXVIII edizione, 2017

Lanzarote, Jardín de Cactus

La cava di Guatiza e i luoghi coltivati nel suolo di un'isola vulcanica

Lanzarote: luogo insulare e di confine, culturalmente un frammento d'Europa nell'oceano Atlantico, accanto al continente africano, un'isola che in relazione alla propria natura vulcanica e alle condizioni di ristrettezza e isolamento che a lungo l'hanno segnata, nella sua storia ha sperimentato rinascite sorprendenti e lo sviluppo di forme inedite di insediamento, pratiche agronomiche, sguardi estetici e politiche lungimiranti di grande interesse. Al suo piccolo *Jardín de Cactus*, situato nel nord-est dell'isola, inaugurato nella località di Guatiza il 17 marzo 1990, parte di una speciale costellazione di cave e crateri coltivati che costituisce una testimonianza esemplare di un fertile equilibrio tra natura e cultura, il Comitato scientifico della Fondazione Benetton Studi Ricerche dedica la campagna di studio, di cura e di divulgazione della XXVIII edizione del Premio Internazionale Carlo Scarpa per il Giardino, iniziativa scientifica che annualmente, dal 1990, si rivolge a un luogo particolarmente denso di valori di natura, di memoria e di invenzione.

In questo luogo infossato, uno dei progetti di César Manrique (1919-1992) per Lanzarote è entrato nelle cavità del suolo dell'isola, con le modalità proprie della sua storia e dei suoi abitanti: costruire terrazzamenti, stendere superfici di terra vulcanica, elevare strutture di protezione dal vento, coltivare in questo caso, giocosamente e liberamente, migliaia di cactus.



Le edizioni della Fondazione

In uscita il nuovo volume di «**Ludica. Annali di storia e civiltà del gioco**» (21-22), rivista internazionale della Fondazione, diretta da Gherardo Ortalli. Di seguito i principali contributi in indice (saggi e schede): Arnold Esch, *Throwing Games, Contests, Football, Games of Chance described in the Registers of the Apostolic Penitentiary*; Antonella Fenech Kroke, *Ludic Marginalities. The Other as Player in Early Modern Visual Culture*; Paolo Carpeggiani, *Mantova nella Rinascenza: immagini e luoghi della caccia*; Maria Luisa Lombardo, *I caffè romani tra storia e cultura. Dal caffè dell'Ancien Régime al café-chantant a Roma: conversazioni, giochi, musica, canzoni, balli, comici e sciantose*; Gherardo Ortalli, *Venice 1848: Risorgimento fervour and lotteries. A patriotic undertaking*; Antonio Cappuccio, «*Più galante del matrimonio, quale gli uomini l'hanno fatto, non manifesta preferenza per nessun sesso*»: *lo sport nel codice civile italiano del 1865. Sezione Jeux éducatifs et savoirs ludiques dans l'Europe médiévale*: Francesca Aceto-Vanina Kopp, *Entre didactique et ludique. Essais d'une approche historique/Teaching and Play. A historical approach*; Noëlle-Laetitia Perret, *La place du jeu dans l'éducation du prince d'après Gilles de Rome et son traducteur Guillaume*; Sophie Cafilich, *Language Immersion through Movement Games and Play in Late Medieval Europe*; Ilaria Taddei, *Jouer dans la cité des humanistes. Les confréries de jeunesse à Florence au XV^e siècle*; Francesca Aceto, «*Des Problèmes pour aiguïser l'esprit des jeunes*». *Quelques réflexions sur le jeu en tant que technique intellectuelle dans le milieu italien du XV^e siècle*. Schede: Franco Pratesi, *Condanna a Firenze per giochi di carte (1440-1450) e precoce apparizione dei trionfi*; Arnold e Doris Esch, *Importazioni di trionfi e carte da giocare nei registri doganali di Roma, 1466-1480*; Riccardo Fassone-William Huber, *Game Studies in the Cinquecento. Prolegomena to a historical analysis of the rhetorics of play*. Per informazioni: pubblicazioni@fbsr.it.

giovedì 16 marzo, ore 11

Milano, *prima conferenza stampa di presentazione*

giovedì 18 maggio, ore 12

Treviso, *seconda conferenza stampa di presentazione*

venerdì 19 maggio, ore 18

Treviso, Fondazione Benetton Studi Ricerche

Incontro pubblico e apertura della mostra sul luogo designato

sabato 20 maggio

Treviso, Fondazione Benetton Studi Ricerche, ore 9.30-13.30

Seminario pubblico sul luogo designato

Treviso, Teatro Comunale, ore 17-19

Cerimonia pubblica del Premio Carlo Scarpa

Il Premio Carlo Scarpa 2017 proseguirà con altre iniziative pubbliche, anche a carattere internazionale, nel corso dell'anno.

Comitato scientifico e coordinamento

Maria Teresa Andresen, paesaggista, Università di Porto; *Giuseppe Barbera*, agronomo, Università di Palermo; *Hervé Brunon*, storico del giardino, Centre André Chastel, Parigi, CNRS; *Anna Lambertini*, paesaggista, Università di Firenze; *Luigi Latini*, paesaggista, Università Iuav di Venezia (presidente); *Monique Mosser*, storica dell'arte, Scuola superiore di architettura di Versailles, CNRS; *Joan Nogué*, geografo, Università di Girona, Osservatorio del Paesaggio della Catalogna; *Lionello Puppi*, storico dell'arte, professore emerito dell'Università Ca' Foscari di Venezia; *José Tito Rojo*, botanico, Università di Granada; *Massimo Venturi Ferriolo*, filosofo, Politecnico di Milano; membri onorari: *Carmen Anón*, Università di Madrid; *Domenico Luciani*, Venezia, ideatore e responsabile del Premio dal 1990 al 2014. Le attività del Premio Carlo Scarpa sono coordinate da *Patrizia Boschiero* con il presidente del Comitato scientifico, *Luigi Latini*.

INIZIATIVE PER LA SCUOLA

Articolo 9 della Costituzione, edizione 2016/17 Cittadini partecipi della ricerca scientifica e tecnica

Lunedì 10, Roma, Sala della Comunicazione del MIUR

Il Progetto e Concorso nazionale rivolto alle scuole di primo e secondo grado propone nel mese di aprile la *Giornata Alfred Nobel*, una tavola rotonda che coinvolgerà, tra gli altri, **Gunnar von Hejine**, segretario dell'Accademia Reale delle Scienze di Stoccolma, e **Robert Rydberg**, Ambasciatore di Svezia in Italia.

Entro domenica 9 aprile gli studenti che parteciperanno al progetto potranno rispondere alla domanda pubblicata ogni settimana dalla «Domenica» de «Il Sole 24 Ore» all'indirizzo sole@articolo9dellacostituzione.it. Tra i contributi pervenuti la Direzione della «Domenica» ne sceglierà uno che verrà premiato durante la cerimonia conclusiva e che sarà pubblicato sul quotidiano. Inoltre sarà possibile partecipare, entro venerdì 14 aprile, al concorso fotografico realizzato con la collaborazione dell'Istituto Centrale per la Grafica del Mibact e del Museo di Fotografia Contemporanea di Cinisello Balsamo e dedicato al tema *Scienziati, invenzioni, scoperte e luoghi della ricerca da... riscoprire, nella regione nella quale vivi*. Gli esiti della valutazione finale saranno resi noti durante la cerimonia di premiazione.

Per informazioni: www.articolo9dellacostituzione.it.